Anno VII. - N. 2400 Trieste, Sabato 4 Agosto 1888 (Edizione del mattino) Anno VII. - N. 2400

DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

uffici del *Piccolo* trovansi riuniti stabile in

via Nuova N. 21

pianoterra ci sono l'amministrazione tipografia. Al primo piano gli uffici dazione e direzione.

Telegrammi del „Piccolo"

dissid'o fra i reali di Serbia. BEL-ADO 3. La decisione del Concistoro comunicata alla regina Natalia in tica soltanto nel caso ch'essa di ricevere l'inviato del Conci-

mo in Alsazia-Lorena. BERLINO visita dell'imperatore a Strasburgo seguirà ai 5 d'ottobre prossimo.

scioperi di Francia. PARIGI 3. Gli barbieri e parrucchieri, messisi in isciopero, volevano prender d'assalto l'Ufficio di collocamento.

le dimostrazioni al Kuhn. GRAZ 3. voce che l'imperatore non verrà anno ad assistere alle manovre nella inferiore. Questa astensione poi si motivata dalle dimostrazioni fatte or sono dagli ufficiali di questo d'esercito al generale Kuhn.

Il viaggio di Umberto. ROMA 9. Con- le polemiche tanto sulla questione ci che sul viaggio del re in Roma- I giornali moderati, e specialmente pinione, il *Popolo romano* e il *Fan-* spiegano tutta la loro attività per are timori che i sovrani possano es- male accolti nel loro passaggio per delle città romagnole. - La *Ri-* con parole molto accentuate, dimo- tutta la bassezza di simili insinua- asserendo che la famiglia reale ha medesima troppi meriti per far con- i radicali più avanzati che qualun- dimostrazione essi tentassero sarebbe vigliacca negazione della tradizio- ospitalità romagnola non solo, ma es- sarebbe soffocata dal sentimento di viva tia e riconoscenza che la immensa gioranza della popolazione romagnola per i figli di Vittorio Emanuele.

Le missioni cattoliche. ROMA 3. Il stro Crispi ha inviato una circolare ai delle missioni cattoliche in Asia ed Africa, nella quale partecipa ad essi a condizioni potranno proseguire nel mento del sussidio da parte del go- italiano a favore delle scuole delle sioni stesse. - Tali condizioni, dalle il ministro dichiara che il governo fermo proposito di non recedere, so- che le scuole assumano immediatamente me italiano, che si pongano sotto l'alto ronato del Re d'Italia, che adoperino testi espressamente indicati dal governo che i preposti dichiarino fino da ora di ottomettersi senza alcuna eccezione alla rveglianza degli ispettori delegati dal verno italiano.

Cairoli e Umberto. ROMA 3. Prima di arsi all'estero, dove passerà il resto l'estate, Benedetto Cairoli andrà a nza per ossequiare il re e per ringra- rlo della benevolenza usata a suo ri- uardo.

La Bosnia-Erzegovina. VIENNA 3. In suo rescritto dei 22 corr. al ministro llay l'imperatore esterna la sua viva isfazione per l'ordine di cose trovato principe ereditario in Bosnia-Erzego- vina. Ne ringrazia il ministro, le autorità ivili e militari e l'intera popolazione delle due province.

Riordinamento dei servizi marittimi. - ROMA 3. E' imminente l'inizio degli studi presso il ministero della marina onde com- pilare un progetto per il riordinamento dei servizi marittimi, riservando alla marina nazionale tutti i servizi sovvenzionati.

Notizie telegrafiche.

Tripoli all'ordine del giorno. BERLINO 2. Il *Tagblatt* si fa telegrafare da Carlsbad una conversazione in cui un diplomatico esprime la credenza che Crispi occuperà Tripoli affine di mostrare il valore dell'armata italiana. E' però certo una fantasia suggerita da articoli di giornali francesi.

Altre fantasticherie. PARIGI 2. I giornali si occupano della publicazione di un preteso rapporto di Bismarck, e cercano di sfruttarlo, per sollevare la diffidenza dell'Austria, tentando di dimostrare che il cancelliere è pronto ad abbandonarne gli interessi in favore della Russia. Una frase di quel rapporto sulla neutralità apparente della Germania nelle questioni austro-russe, viene esaminata a parte, considerandola come contenente l'idea di un tradimento verso lo Czar. Il preteso rapporto sarebbe stato comunicato da Mackenzie.

Un vescovo spagnuolo contro l'Italia. MADRID 2. Il *Liberal* ed altri giornali democratici censurano vivamente la pastorale del vescovo di Madrid riguardo al codice penale italiano. L'*Epoca*, conservatrice, dice cha la stampa liberale, discutendo la pastorale del vescovo di Madrid, le attribuisce a torto il carattere di una provocazione, ma crede che la pastorale crei complicazioni con il governo di re Umberto. L'affare è grave, poichè, se la difesa fatta dal vescovo dei privilegi del potere temporale è logica, non bisogna dimenticare che la Spagna riconobbe l'esistenza del governo italiano, col quale essa tratta amichevolmente e la cui indipendenza è indiscutibile. La questione deve essere esaminata da questo punto di vista.

Ad un amico di Garibaldi. ROMA 2. Quest'oggi, anniversario della morte di Fra Pantaleo, l'amico e il seguace di Garibaldi, vennero portate delle corone sulla tomba del defunto. Fra queste corone una era dei figli di Garibaldi.

Libri pornografici. BERLINO 3. La polizia ha sequestrato nelle librerie 15.000 volumi pornografici; furono necessarie due grandi vetture di carico per trasportare i libri al palazzo di giustizia.

I socialisti norvegesi. CRISTIANIA 3. Il partito socialista norvegese ha publicato il proprio programma nel quale si proclama il suffragio universale, la soppressione di qualsiasi tassa sugli oggetti di prima necessità e l'imposta progressiva sulla rendita.

La Corsica fortificata. PARIGI 2. Il Ministero della guerra spedisce in Corsica una quantità di cannoni di grosso calibro, per guernire l'isola di una cintura di forti.

Manovre navali. ROMA 2. Si dice che il ministro Brin siasi manifestato favorevolmente al progetto d'una finta battaglia navale, con tutta la flotta disponibile.

Alla sorella di re Umberto. PARIGI 2. La regina Maria Pia di Portogallo, accompagnata dal duca d'Oporto, giunse ieri alle 5.45 da Bordeaux. L'attendevano alla stazione l'ambasciatore conte Menabrea col cav. Ressmann, il march. Imperiali ed il personale della legazione del Portogallo. Il ministro portoghese Valbon s'era recato ad incontrarla a Bordeaux. La regina è in ottimo stato di salute. Accolse sorridendo il festoso ricevimento. Delle signore le offrirono dei fiori. La stazione era addobbata con tappeti stesi fino al *landau*. Una folla di curiosi si scoprirono al passaggio della regina, che recossi in *landau* scoperto all'*Hôtel Bristol*.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Ult. quarto. — Leva il sole ore 4.59, tram. 7.19. Oggi: S. Domenico. — Domani: Mad. della neve — Termometro C. ore 7 ant. 18.0, 2 pom. 22.9. Altezza barom. 759.7

Per la festa a Barcola. In occasione della festa che avrà luogo questa sera a Barcola pervennero alla Unione filantropica «La Previdenza» f. 50 dal sig. Luogotenente bar. de Pretis e f. 5 dai sigg. Morpurgo e Parente.

Alla porta stasera non vi sarà bacile.

Eventuali generose oblazioni verranno accettate o dai componenti la Direzione od alla Cancelleria sociale.

In occasione della festa il piroscafo *Istria* intraprenderà delle gite straordinarie alla volta di Barcola.

Da Trieste il battello partirà alle 6½, 7½, 8½, e 11 pom.; da Barcola alle 6¾, 8¼, 10½ e 11½. - Prezzo soldi 10 per persona. Imbarco ed approdo alla Riva della Sanità.

Per questa festa della Previdenza a cui finalmente si è voluto dare una ridente attrattiva di novità, si prepara oggi a Barcola uno di quei concorsi che restano memorabili.

La tram a Barcola. Dalla Società Triestina Tramway riceviamo una letterina nella quale ci si partecipa che oggi e domani, in occasione della festa della Previdenza, il servizio del tram Trieste-Barcola sarà notevolmente aumentato e prolungato fino alla mezzanotte.

Inoltre vi saranno dei treni supplementari che faranno il servizio dalla Stazione a Barcola e viceversa.

Vediamo con piacere che questo desiderio espresso dal publico venne così esaudito.

Cose postali. Con ordinanza del 15 p. p. il ministro austriaco del commercio ha stabilito che dal 1 corr. in poi, tanto nel servizio interno dell'Austria quanto nei rapporti postali con l'Ungheria, andando smarrita in tutto o in parte una spedizione postale senza dichiarazione del valore, non venga rifatto se non il danno comprovabile e il risarcimento non possa oltrepassare i f. 2 per chilogramma.

Un forte all'asta. Ceduto dall'amministrazione militare all'amministrazione delle finanze dello Stato il forte S. Vito in Trieste, la locale Direzione di finanza accetta le offerte tanto per l'affittanza a tempo indeterminato del forte stesso colla superficie di 1100 kl. quad. e del fondo confinante di 1400 kl., quanto per la vendita del materiale di costruzione da esportarsi a proprie spese d'un eventuale deliberatario.

Le offerte in iscritto munite del vadio corrispondente al 10 per cento sul prezzo offerto vengono accettate il giorno 8 corr. sino al mezzodì.

Movimento di maestri. Il maestro Carlo Schuber della Scuola reale dello stato a Trieste è stato trasferito alla scuola reale di Innsbruck. Il maestro supplente presso la seconda scuola reale dello stato in Praga venne nominato maestro alle reali dello stato in Trieste. Il supplente presso il ginnasio dello stato in Trieste Giuseppe Holzer fu nominato maestro effettivo al ginnasio di Mährisch-Trübau in Moravia.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Un braccialetto d'argento rinvenuto nel brumme 160 dal cocchiere Giuseppe Cerquenik - Un biglietto di pegno rinvenuto dal sig. Vincenzo de Martini in Corso - Un biglietto di pegno rinvenuto in via Torrente dal ragazzo Antonio Colletti - Un biglietto rinvenuto in via Cordarioli dal sig. Giovanni Olivatti - Un conto redenzione del Monte di pietà rinvenuto dal sig. Antonio Kerk - Un libretto del banco operaio di mutui prestiti rinvenuto in un omnibus dell'impresa Bertin dal sig. Gius. Slaico - Un libretto d'affittanze rinvenuto dal sig. Giuseppe Olivatti - Un certificato d'indigenato rinvenuto in un publico locale della via S. Michele - Alcuni documenti di autorità italiane rinvenuti in via S. Francesco - Una lente da cannocchiale rinvenuta al Politeama Rossetti dal sig. Giuseppe Stefancich - Un involto contenente fodera, filo ecc. rinvenuto in via Lazzaretto vecchio - Un guanto con pizzo di merlo nero, rinvenuto a Barcola - Un ventaglio rinvenuto al Boschetto dal ragazzo Silvio C. - Un guanto rinvenuto in Piazza delle legna - Una medaglia da cani con unito lucchetto - Una chiave inglese rinvenuta dinanzi al negozio Ploner e Eberle (Piazza Grande) - Due chiavi - Due piccole chiavi rinvenute nella via Gelsi dal sig. Pietro Crovato e una chiave rinvenuta dalle sig.ne Maestro all'Acquedotto - Un braccialetto d'argento rinvenuto in Corso, dal cursore Francesco Bassa.

Fiori d'arancio. La leggiadra signorina Maria Bikof si è unita in matrimonio col sig. Carlo Krall. I nostri auguri migliori.

Il cuore dei lettori. Per la vedova Nardin un anonimo ci ha mandato un fiorino; e E. P., sperando che il suo esempio sia imitato, ci ha mandato un fiorino per il conduttore della tram Pietro Anasipoli che, poveretto, si è fratturato una gamba.

Un ritratto. E' un fanciullino biondo, con i capelli flessuosi come la seta tagliati alla *Brettone*. E' vestito di una maglia bleu e d'un piccolo sottanino bianco. Le gambe ignude, le scarpette chiare e le calzette corte lasciano vedere una parte della gamba. E' un lavoro di Barison, il fortunato e bravo artista che coglie allori su allori. Dire che è dipinto con maestria sarebbe superfluo; c'è vita in quel quadro, c'è sicurezza di pennello, c'è studio. Le carni trattate con vigoria, gli accessori accurati, la tenda dietro la figurina, per esempio, è di grande verità; sicché tutto il complesso é un lavoro bello, un lavoro serio, senza ricerca di effetti, ma tale da far comprendere tosto la mano d'un distinto artista. Trovasi nel negozio del sig. Schollian al Ponterosso.

Liquefatti dopo morti. Oh, le invenzioni! dove ci condurranno a finire? se ne trovano tante per farci *rifinire* dopo finito... di vivere.

Vedete come ciò è altamente filosofico! Tanto, che ha bisogno di spiegazione. Ed eccola qui:

Dopo averne fatte tante, e fra esse molte utilissime per mandare la gente all'altro mondo, era naturale che la scienza si dovesse alla fine occupare di variare i nostri divertimenti dopo morti.

La cremazione che era venuta a sostituire, o per dir meglio, a ricostituire il seppellimento puro e semplice, è parsa una variante insufficente; ci voleva dell'altro e l'hanno trovato - indovinate - colla liquefazione.

Sicuro, non basta che ci liquefaciamo ogni giorno un poco con questo caldo più o meno cane: vogliono liquefarci anche dopo morti.

Gli inventori affermano che la cosa sarebbe comodissima; un uomo di statura ordinaria, liquefatto a regola d'arte, occuperebbe tutto al al più lo spazio di un litro.

Le tombe di famiglia potrebbero così prendere il loro posto naturale accanto alla cantina di famiglia.

E badare a non prendere equivoci.

Perché se ad un pranzo d'inviti, invece di servire, per esempio, del Cipro 1853, anno della cometa, si servisse uno zio materno eguale data, in bottiglia, anche egualmente impolverata, la cosa non mancherebbe di mettere un poco di turbamento nella allegria del convitto.

Il teatro di San Giacomo. Due giornali locali hanno protestato giorni addietro contro la commissione agli incendi perchè non tutela abbastanza la sicurezza degli abitanti di San Giacomo; ora nella rappresentazione di iersera, ch'é stata proprio una rappresentazione di gala, noi, e con noi altri giornalisti, ci siamo convinti che le misure di precauzione prese dalla commissione incendi sono severissime.

Al posto della cuffia del suggeritore si trova pronta una pompa ed alle due estremità del palcoscenico fanno bellissima mostra di sè due vigili con le *maniche* pronte per inondare la platea. Ma i vigili hanno anche un'altra incombenza; dopo la farsa si rappresentano i quadri dissolventi, ed in questa circostanza in cui vengono spenti i lumi, ed i giovanotti danno dei pizzicotti alle ragazze che strillano, i pompieri gridano: *zitto, che sch sso!*

Le pareti della sala sono coperte di tele antiche e benchè vi sian dipinti capilavori tizianeschi, il padrone ed impresario si assoggettò volonteroso alla spalmatura impostagli. Ne rimasero un po' sbiaditi il *Mosé* ed il *Dante* con la Divina Comedia sotto il braccio che sembra sofferente di polmonite; *Michelangelo* dritto come un fuso ne rimase un po' male, ma *Galileo Galilei*, in atto di tagliare i capelli a *Raffaelo*, ha assunto con quel bagno chimico un'aria melanconica e pietosa; infine *Benvenuto Cellini*, l'ultima figura del quadro, vestito da calzolaio, ha acquistato una straordinaria espressione nel volto.

Poi vi è ancora un telone pregevolissimo: Il re Vittorio Emanuele è a cavallo con lo stato maggiore, ma per viste d'opportunità si è creduto bene coprire la testa del re con una tabella portante la scritta: *Per ordine superiore è proibito di fumare.*

La rappresentazione di iersera è stata una serata di gala: un publico, in fatto d'arte, competentissimo. C'erano in prima fila Giuseppe Garzolini e Luigi Conti; poi fra pittori e scultori una trentina: c'erano Lonza, Beda, Rendich, Pogna, Levi, Wostry e moltissimi altri.

Il sesso gentile *cittadino* era rappresentato dalle tre modelle! la *Sponta*, la *Ceni* e l'*Ospizio*; San Giacomo era poi rappresentato da bellissime fanciulle.

In complesso il publico si è comportato bene, ed il divertimento è stato grandioso. Lo spettacolo è incominciato con la farsa *La sposa e la cavalla*, poi i *Quadri dissolventi*, e per chiusa una *Pantomima*, qualchecosa di raccapricciante.

Ora bisogna notare che gli artisti non recitano soltanto, ma suonano un concerto prima che incominci la rappresentazione, a guisa di richiamo; inoltre quei poveri artisti devono ancora affaticare per distribuire scappellotti alla *mularia* che si affolla per entrare.

La moda che va e viene. La moda sta per arrecarci due grandi novità: la giacchetta-Toreador, ed il busto-ventaglio.

La giacchetta Toreador vuol essere portata sur una gonna di colore unito con grande cintura da un lato. Per citare un esempio: un vestito d'eolia color musco con larga cintura di moerro bianco avrà un corsetto assai corto dietro e tagliato quadro dinanzi sur un *fichu* incrociato di mussolina di seta bianca. Questo corsetto, tempestato di ricami e di sottilissimi passamani di seta bianchi su faglia color musco e frangia a palline di ciniglia in torno, è quel che si chiama ora, la giacchetta Toreador. — Il busto-ventaglio è un'altra novità destinata a furoreggiare.

E' una cintura steccata che si arrotonda

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL.

XXIII

Qui, e non per lungo tempo, noi domandiamo di aprire una parentesi.

Noi dipingiamo gli indiani quali li abbiamo avuti sotto gli occhi, sono ora pochi anni. D'allora in poi, essi di si sono trasformati ancora di più, sono avvicinati all'uomo civilizzato, tanto da non rassomigliare più a essere fantastico che ci è sempre stato dipinto di turchino e di rosso viso e con un mazzo di penne sulla

é molto ha detto uno dei nostri scrittori che gli indiani sono per usciti dal dominio del romanzo. Alromanzieri, dei quali il più piccolo era di non averli mai veduti, prestato loro un linguaggio sì pittoresco e tali caratteri, che formavano una classe a parte e quelle tribù che sono descritte da Chateaubrian, Cooper e da altri ancora.

duole di dover estirpare dai nostri prevenuti l'idea che un Moicano Irocchese é un gigante bizzarramente, il quale, seduto sotto l'albero tra, ascolta la voce del Grande Spirito che passa coi venti. Era una delizia rappresentarseli con quei loro tatuaggi, col cannello della pipa tra le labra; arco teso, e colle frecce brandite aria.

Aggiungeremo che noi non sapremmo paragonare l'indiano al negro. L'indiano approfitta della civilizzazione; ha la facoltá di tornare ai suoi deserti senza perder nulla di ciò che ha acquistato d'intelligenza nel contatto col progresso.

Premesso ciò, e ancora una volta chiedendo scusa ai lettori di essere usciti dal dominio della fantasia tradizionale per entrare in quello della realtà, ritorneremo alla colonna degli indiani, che si dirigevano a marcia forzata verso il loro territorio.

Lá essi potranno star tranquilli, e non verranno a perseguitarli fino a casa loro. — Del resto, le tribù di questa parte dell'America non erano in guerra, in quel momento, col governo degli Stati Uniti.

E' vero che questa non è una ragione, perocché per sterminare gli indiani, gli yankèe non si arrestano dinanzi al tradimento nè ad alcun altro mezzo, sia pur dei più ignobili e dei più sleali.

E più di una volta noi avremo sventuratamente l'occasione di darne delle prove nel corso di questo racconto.

La piccola truppa era uscita dai boschi e ora traversava un sito avvallato, sconvolto, frastagliato da larghe risaie, e da vaste maree coperte di un fango rossastro e particolare. Sotto i raggi brucianti del sole, s'inalzavano di lá vapori acri, nauseanti, che stringevano la gola come le esalazioni del gaz unite ai fumi del catrame o della pece.

Al di fuori di queste tristi cloache, coperte in qualche punto da banchi di muschi nerastri, che per il loro aspetto facevan pensare alle spiagge maledette del Mar Morto, la vegetazione si mostrava lussureggiante, Dei boschetti d'aceri, di cedri, di larici, di platani, di alberi centenari, e tutti abbracciati in giro di liane dai fiori porporini, formavano dei cespugli e delle oasi splendide da cui esalavano odori balsamici.

Gl'indiani risalivano in distanza le sponde floride e verdeggianti del lago Huron.

Delle vedette erano appostate innanzi per sorvegliare il guado dell'Assawee, fra i due piccoli villaggi di legno Lewer e Saginaw, dei quali a destra ed a sinistra si scorgevano in lontananza le cose più spiccanti.

La truppa, fatte tutte di un tratto, di passo accelerato, dieci leghe, lasciò per un momento che i cavalli riprendessero fiato, poi ripartì a briglia sciolta.

Chi non era contento? E' facile l'indovinarlo: era il nostro Chalopain. Il roano non si stancava nè si calmava.

La compagnia dei suoi camerati invece lo eccitava molto e andava di carriera, facendo salti disordinati; tantochè il bravo marinaro sbalzava ora sul collo ora sulla groppa della sua irascibile cavalcatura. Egli non cadeva, no; ma si atteneva alla sella, alla criniera, alle spalle dell'ombroso quadrupede e sudava a goccioloni, non risparmiando i soliti epiteti di «gioia mia» e di «brutta carogna» a lui che gli faceva passare sì brutti quarti d'ora.

Mentre che Chalopain si dimenava e si stizziva rabbiosamente come un indemoniato, i capi della colonna continuavano il loro cammino.

La rapidità della corsa impediva una conversazione; ma Rougemont con parole interrotte, interrogava i suoi compagni, chiedendo notizie su tale o tal altro villaggio indiano, su tale o tale altra tribù.

Tutte le risposte non lo sodisfacevano e la sua faccia si rannuvolava e i sopraicigli si aggrottavano quando Gedeone, Humseh e Pontiac gli dicevano che i Sieux di Santa Maria, i Paintes del lago Superiore, e altri ancora, avevano avuto degli scontri sanguinosi con le truppe americane.

Durante una fermata, aveva tenuto con i suoi tre compagni una conversazione rapida, svariata, relativa ai nomadi dell'America del Nord.

Egli aveva sulla punta delle dita il numero delle tribù, le loro forze e il territorio che l'ultimo regolamento dell'Unione concedeva loro.

— Siamo ancora lontani dal nostro scopo - ripeteva sovente - ma ci arriveremo, ci arriveremo.

Essi erano entrati in una contrada non coltivata.

Non erano più foreste, nè praterie. Le oasi erano circondate da grandi campi di riso, di mais, di patate.

Numerosi branchi di bovi, di vacche, di cavalli erano raccolti nei parchi di vaste pasture, e attraverso il fogliame dei boschetti si vedevano delle casette rustiche, costruite con tavole di legno non bene squadrate.

Non era ancora l'abitazione delle città, ma non era più la capanna delle Pelli Rosse, la tenda del nomade, la tana del selvaggio.

Si avvicinavano ora a Cimoè, grosso villaggio di cui è capo Gedeone. Giá si vedevano le case di legno, i dissodamenti più frequenti e più estesi.

— Non so spiegarmi, disse ad un tratto Rougemont che da qualche istante si teneva in silenzio, il perchè nessuno venga ad incontrarci!

E pronunziando queste parole guardò Gedeone; rimase colpito dell'inquietudine che in quel momento si leggeva nel suo viso impassibile.

— Temete voi qualche cosa, Gedeone? disse a voce sommessa Rougemont, spingendo il suo cavallo accanto a quello dell'indiano.

— Sì - rispose questi, scotendo la testa - già da un pezzo degli uomini a cavallo dovevano esser venuti al nostro incontro; se non li vediamo, vuol dire che essi sono occupati altrove.

E insistè specialmente sulla parola: «occupati».

A misure che si accostavano a Ciomoè, essi sentivano dei gridi, delle voci. Donne giovani e vecchie, e fanciulli gesticolavano e si agitavano in modo straordinario.

(Continua)

a mo' di ventaglio e forma un piccolo busto sotto il corsetto mezzo aperto d'un vestito elegante. Questo busto, il quale non è alto quanto quello che si porta sotto, si ristringe sotto il braccio e serve a serrare un *fichu* o una pettiglia.

A proposito della „tournure". O voi signore che non volete saperne di abolirla, sentite questa ch' è carina:

Il direttore d'uno dei più grandi stabilimenti di mode a Nuova York ha avuto l'idea – tutta americana – di proibire alle sue damigelle di magazzino di portare la «tournure»: ed ecco il ragionamento del pratico uomo, svolto in un curioso ordine del giorno:

«Ogni donna che porta le «tournure» se la raddrizza almeno cinque volte al giorno; le ci vuole un minuto per volta per questa operazione: ella dunque perde cinque minuti al giorno. Per dodici donne è la perdita di un' ora; e siccome io pago questa ora come tutte le altre, gli è denaro inutilmente speso.»

La logica, non c' è che dire, è stringente, e quando si tratta di calcolare sul denaro, bisogna convenir che nessuno è all' altezza dell' americano.

Vorremmo un po' vedere che *scioperi* di sartorelle ci sarebbero nelle nostre sartorie se al direttore saltasse il ghiribizzo di abolire quelle prominenze postiche a causa delle quali le belle sartine circolano con tanta difficoltà fra i mobili, le stoffe e i manichini vestiti!

E' vero che, da noi, il pericolo è un po' lontano. Perchè, nelle sartorie, il direttore è quasi sempre... una direttrice.

Politeama Rossetti. Pochi spagnuoli, anzi, per meglio dire, nessuno; publico numeroso nella platea, le gradinate pressochè vuote. Il programma era lo stesso delle sere antecedenti: variava in ciò che costava 10 soldi invece di cinque.

Questa sera, naturalmente, un'altra rappresentazione di gala, domenica ancora rappresentazione di gala, e sempre in onore della squadra spagnuola, e poi ci sarà ancora una rappresentazione straordinaria in onore di *miss Zaeo*, che per tale occasione eseguirà un nuovo esercizio.

Truffatrice che recita il „mea culpa". Caterina Bernardi fu Antonio' di anni 50, coniugata, nativa da Storie, è una donna che faceva la presta-servizi ed all' occasione — secondo quanto ella asseriva — si prestava a trovare denari a chi ne aveva bisogno, buscandosi così qualche piccolo guadagno *de fora via*. La Bernardi conobbe tempo addietro certa Margherita Pergher la quale pare disponesse di qualche piccolo capitale e non le dispiacesse di collocarlo verso equo interesse. La Bernardi si finse incaricata da una ricca signora, si fece consegnare dalla Pergher, in varie riprese, degli importi di denaro, oggetti di vestiario, biancheria, ecc. per la somma complessiva di fiorini 247.60, promettendo, s' intende, che la signora si mostrerebbe puntuale nel restituire i denari e nel pagare gli effetti. Ma la verità genuina era che la Bernardi quei denari se li pappava lei.

Da un esercente al quale promise di trovargli qualche centinaio di fiorini, di cui momentaneamente abbisognava, la brava donna si faceva antecipare la modesta provigione di 7 fiorini, salvo a non... procurargli mai il prestito desiderato.

La Pergher che non vedeva venir mai avanti denari, nè a titolo di restituzione, nè a quello di pagamento d' interessi, cominciò a sospettare e indagando per bene, capì che la presta-servizi l'aveva truffata.

Denunciata ed arrestata la Bernardi comparve ieri dinanzi ai giudici sotto accusa del crimine di truffa.

— Ze vero duto — rispose dessa al presidente, che le chiedeva se si sentiva colpevole — ze vero; ma coss 'el vol! gavevo bisogno.

Fu condannata ad otto mesi di carcere.

Alla Direzione della Erpelle. Pregati, publichiamo:

Visto e considerato che la stazione della Erpelle è molto lontana dal centro della città, sarebbe consigliabile che la Direzione disponesse l'opportuno per stabilire un ufficio magari piccolo nel centro della città a disposizione del publico, sia per informazioni sia per distribuzione dei viglietti od altro. *Molti X.*

Galline in sacco. - Chinchella protesta. Il sig. Matteo Chinchella, segretario della Società Zoofila, venne a rilevare che alcune pollivendole friulane, nel giungere a Trieste, anzichè portare i polli nelle solite ceste a forma di gabbia – in modo da venir considerati come merce e soggetti quindi al pagamento di nolo – li portavano seco, per risparmiare la tassa, rinchiusi in sacchi, in modo che potevano passare per «bagagli a mano!» e andavano in terza classe coi polli rinchiusi.

Siccome igiene e zoofilia protestavano in coro contro simile abuso, venne fatta una inchiesta, e la Società Zoofila presentò alla Luogotenenza una istanza, firmata dal presidente dott. Riccardo Bazzoni, nella quale raccontando come stava il fatto, si pregava che venissero presi dei provedimenti per evitare il ripetersi di tali abusi.

Grave disgrazia — Una bambina caduta dal quarto piano. Ieri, verso le tre e mezzo del pomeriggio, la bambina Lisa Podersein, d'anni cinque, figlia del capofacchino Giovanni, stava giocando in compagnia d'altre bambine sulle scale a chiocciola della casa ov'essa abita in via Rossetti N. 6.

Per trastullo, la bimba si arrampicò sulla ringhiera, e, disgraziatamente, perdette l'equilibrio e cadde dall' altezza del quarto piano fino giù nell'atrio della casa a pianterreno.

Al tonfo accorsero, spaventati, gl'inquilini. La madre della povera bimba gridava in modo straziante e smarrita dalla disperazione pregava gli astanti che salvassero la sua creatura, la quale, tutta lorda di sangue, non dava alcun segno di vita.

La poverina s'era fratturato il braccio sinistro e la base del cranio; il sangue le usciva dalle orecchie.

In quel misero stato, dopo che gli inquilini avevano fatto quel po' che avevano potuto in pro della misera fanciulletta, bagnandole d' aqua le ferite, ella venne trasportata all' ospedale, mediante lettiga.

Il dott. Liebmann junior, che le prestò i primi soccorsi, dichiarò che il caso era disperato. Fino alla mezzanotte scorsa la bambina viveva ancora, ma il suo stato era sempre molto grave.

Povera madre!

Un giovanotto che delira. Iermattina, certo Doimo Dreussich, da Lissa, d'anni 19, da poche settimane stabilito a Trieste, ove aveva trovato occupazione presso la redazione di un giornale locale, nella propria abitazione al quarto piano della casa N. 7 in via del Canale, venne colto da un accesso di delirio.

La padrona di casa ov'era domiciliato, spaventata, fece chiamare subito il signor Elio Treves, il quale si recò sul luogo con due infermieri; ed il sofferente venne trasportato all'ospedale, ove fu posto nelle sale d'osservazione.

Quivi, nelle ore del pomeriggio, si potè constatare che l'accesso di delirio non era che una passeggera conseguenza di una malattia d'altro genere di cui il Dreussich è affetto. In vista di ciò, il sofferente venne trasportato in altra sezione e precisamente in quella dei *paganti*.

Due coltellate. Ieri, a tarda sera, all' ospedale civico presentavasi un carbonaio, di cui non si sa il nome, per farsi medicare una ferita sulla schiena.

Egli racconta che, mentre seguiva la banda, verso le nove e mezzo, venne avvicinato da due individui i quali tentarono di derubarlo. Egli però oppose resistenza, e fu allora che uno dei due sconosciuti, tratto di tasca un coltello, gli inferse due colpi.

Il carbonaio si recò dapprima alla Polizia a sporgere denuncia del fatto: poi ricorse all'ospedale. — Le ferite non sono molto profonde.

Ladri e birbe diverse. Ieri notte i ladri s' introdussero con violenza nel magazzino della Ditta Edoardo Raya e Comp. in via dell' Istituto e rubarono una partita di spugne per un valore di circa 200 fiorini.

— Per una truffa di 176 fiorini commessa a danno di Miradio C. venne arrestato e deferito all' autorità giudiziaria il giornaliero Antonio G.

— Le guardie arrestarono ieri il fabro disoccupato Giovanni F., d' anni 20, per complicità nel furto d'una caldaia del valore di 14 fiorini a danno del signor Carlo Z. da certo Giovanni P. noto vagabondo, attualmente in potere della giustizia.

— Vennero scoperti ed arrestati anche i ladri che avevano derubato il fornaio Adolfo S. di alcuni oggetti d'oro per oltre 100 fiorini di valore, dalla sua abitazione, al quinto piano della casa N. 9, in via Rossetti. I mariuoli sono certo Francesco R., d'anni 25, scalpellino, e Pietro L., di anni 30, facchino.

— A certo Urbano L., proprietario di una cucina economica in via dei Cordaiuoli venne ieri a mancare un carretto a mano, a due ruote, del valore di quattro fiorini.

Spagnuoli con pochi denari in tasca. Nel pomeriggio di ieri, nella birraria «Alla Ghiaccera» in Piazza Santa Caterina, alcuni militari della Squadra spagnuola bevvero della birra, per il costo di due fiorini, e quando fu il momento di pagare esibirono una moneta spagnuola.

Il birraio, non conoscendo il valore di quest' ultima si recò a farla stimare da un cambiavalute, il quale dichiarò ch'essa aveva un valore inferiore ad un fiorino.

Fatto ritorno al proprio locale, il proprietario, visto che gli spagnuoli non avevano altro denaro con cui pagare, li fece accompagnare da due guardie alla Direzione di Polizia.

Ubriaco in mare. Alla Riva del sale, iersera dopo le 11 ore, un ubriaco cadde in mare accidentalmente. Al tonfo accorsero alcuni passanti che riuscirono a trarlo in salvo.

Da lì fu condotto all'ispettorato di piazza Dogana, ove ricevette le debite cure; poi mediante lettiga fu trasportato allo spedale.

Tra ragazzi. Nel novero dei ragazzi cattivi c' è anche Giovanni U., di 13 anni, abitante in via del Belvedere.

Ieri, nelle ore pomeridiane, mentre si trovava al Porto Nuovo, con cattiveria scagliò un sasso contro un altro ragazzo a nome Carlo Martinelli. Questi riportò una leggera ferita al capo; il tristanzuolo poi venne arrestato e consegnato ai genitori per la solita correzione domestica.

All'ospedale. Lo stato di salute di quel facchino a nome Pietro Fonda che, caduto lunedì scorso a bordo del piroscafo lloydiano *Ettore*, era rimasto gravemente ferito, va un po' migliorando.

— Sta meglio anche quel tale Giovanni Maria Pertot che lunedì stesso, a Barcola, in seguito ad una rissa in osteria, era stato ferito da quattro villici.

Amor di marito. Il bottaio disoccupato Carlo L., da Vipacco, d' anni 44, ieri minacciava la moglie di ammazzarla. Le minacce impaurirono la donna, la quale denunciò il fatto all' autorità di publica sicurezza. Questa procedette all'arresto del furioso marito.

Ammalato sulla via. In Piazza della Caserma, ieri, nelle ore pomeridiane, lo scritturale Antonio Livitz, da Trieste, colto da repentino malore, cadde a terra. Una vettura portò il sofferente all'ospedale.

Per minacce. Il marittimo Tomaso P., d'anni 20, venne ieri arrestato perchè con minacce inveiva contro certi Antonio B. e Grazia B.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Orzo con fagiuoli s. 5, Riso in brodo soldi 5, Ragout con polenta s. 10, Fegato con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1079.

Corrispondenza aperta. Signor *Uno che osserva* Osservi!.. nelle altre città, vedrà caffè coll' insegna di parecchie nazionalità, ma ben di raro con la propria. Ed è del resto naturalissimo. — Sig. *X.* Le partenze e gli arrivi dei treni della ferrovia di Stato in piazza dei negozianti sono impossibili per cento motivi.

Ogni giorno una. Sempre gli spagnuoli.

— Chi è questa bellissima signora che ci passa dinanzi?

— Dev'essere una spagnuola.

— Perchè?

— Non vedi... come ci *squadra*?

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 3. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 314 — Staatsbahn —.— Ungh. oro 101 20 Calma.

Francoforte 3. Credit 260.37 Staatsbahn 203 37 Lombarde 82 3/8. Debole

Borsa di Trieste del 3 agosto. Berlino invariato 163.70, Rubli 193.25. Vienna 314.10 e 101.25. Chiusa Parigi 83.40 e 93 85, Egitto 425 e qu', prezzi nominali 95 3/4-7/8,

LISTINO. Napoleoni 9.74 a 9 76 1/2 Zecchini 5.73 a 5.75. Lire sterline 12.30 a 12 32. Lire turche 11.03 a 11.08 Londra 123 25 a 123.65. Francia 48.55 a 48.70. Italia 48.30 a 48.60 Banconote italiane 48.50 a 48.65. Banconote germaniche 60.30 a 60.45. Rendita austriaca in carta 81.60 a 81.8. Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.— a 101.20 detta in carta 5 0/0 90.80 a 91.—. Credit 314.— a 315.— Greco 5 0/0 fr. 342 a 375. Croce Rossa ital. 14.05 a 14 15. Rendita italiana 95 5/8 a 95 3/4.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

I sottoscritti, immersi nel profondo dolore, annunciano agli amici e conoscenti la morte della loro amata figlia

ADELIA

avvenuta oggi alle 6 ant.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Giuseppe e Anna Ienke.

Trieste 3 agosto 1888.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Ricercasi prontamente un ragazzo abile per birraria. Indirizzo al «Piccolo» (3.3)

Ricercasi ortolano per fuori. Insinuarsi Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (301)

Si cerca prontamente un assolto del Ginnasio tedesco per istruire durante un mese nella lingua tedesca un giovinetto. Offerte immediatamente al «Piccolo» sotto le iniziali «P. D. G.» (268)

Cercasi stanza vuota, vicino Piazza Caserma Ferma in posta sub «Vuoto» (288)

Ricercasi ragazza per Appalto, possibilmente cauzione. Indirizzo «Piccolo» (283)

Ricercasi cuoca fina con fiorini 25 mensili Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (80)

Ricercasi per una casa in commissioni esperto mediatore di piazza. Offerte sub «T. V.» al «Piccolo» (300)

Ricercansi due stanze uso scrittoio, con ingresso libero, Scrivere al «Piccolo» sotto «L. B.» (193)

Ricercasi una stanza ammobilita con ingresso libero, in vicinanza del Museo Revoltella. Rivolgersi presso il Caffè Fontana. (185)

Ricercasi un corrépetitore per uno studente della terza reale. Offerte al «Piccolo» sotto «M. G.» (289)

Ricercasi per 24 agosto quartiere due camere, camerino, cucina, davanti o interne, indifferente, posizione anche indifferente, purchè sia casa decente, preferibilmente nuova. Offerte «Gino 100» posta restante (290)

Istitutrice che conosce italiano, francese e suona il violino, desidera collocarsi. Accetterebbe pure come damigella di compagnia. Indirizzo al «Piccolo» (192)

Istruzione in italiano, tedesco, conti, impartisce f. 3 mensili. Maestro Cernè, via Carintia 25, secondo piano (205)

Ragazzo per negozio ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» (255)

Praticante giovane ricercasi per casa di commercio. Offerte «L. bi» al «Piccolo» (163)

Presso rispettabile famiglia, fanciullo troverebbe costo ed alloggio a modiche condizioni. Indirizzo «Piccolo» (277)

Modista trova pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (215)

Affittasi Mercato vecchio 3, dazi, bottega cantone. pronto. (224)

D'affittare stanza, Piazza Ponterosso N. 2, Si può avere costo. Come pure affittasi una vuota per scrittoio. (248)

Affittansi eleganti stanze-costo. Rivolgersi al «Piccolo» (249)

Affittansi due stanze ammobiliate, ingresso libero, anche uso scrittoio. Piazza S. Giovanni, sopra Caffè Bergamin, II p. (184)

D'affittare al Tergesteo, scala III, un quartiere e da vendere uno sparherd e un grande specchio dorato con giardiniera. (198)

D'affittare stanza vuota, via Nuova N. 15, primo p., ingresso libero (299)

Per settembre p. v. accetterebbe una famiglia che parla l'italiano e tedesco, due scolari dai 7 ai 14 anni, dando costo ed alloggio. Indirizzo amministrazione del «Piccolo» (291)

Anche prontamente subaffittasi quartiere di 4 stanze, camerino e cucina, aqua in casa per fior. 240. Via S. Giusto 3. (303)

Vendesi armadio fino a tre porte, un gran de specchio cristallo di Venezia; altri mobili e quadri ad olio. Esclusi rivenditor. Indirizzo al «Piccolo» (132)

Da vendere un piccolo cavallo per sella e carrozza. Indirizzo all' amministrazione. (107)

Pianoforte da vendere per fior. 50 a motivo di trasloco. Via S. Giacomo 6, n. 1 (principio Riborgo) (266)

Ludame da vendere. D'insinuarsi nella piccola Caserma via della Fontana N 6, secondo piano. (281)

Moderna camera da letto matrimoniale, nuova, vendesi. Indirizzo al «Piccolo» (212)

Pianoforte a basso prezzo, sofà a letto, 2 lettiere, macchina Wehler e Wilson. Via Chiozza 35, terzo, 9 (142)

Carrozza a finimenti per due cavalli da vendere. Prezzo sotto fior. cento. Indirizzo al «Piccolo» (308)

Chi avesse trovato involto contenente fazzoletto lana e uncino, portandolo «Piccolo» riceverà mancia. (295)

Signore vis-à-vis accetto suo scritto. Bruno. (297)

S. Troverà lettera ferma in posta. Sosie 18 (293)

Signore vis à vis. Scrivete pure. (294)

Bruno signore. Domattina dopo le ore nove mandi privatamente, non però senza apposito mio cenno. (302)

Rosa. Ieri tardi, stamane ritirerò. — Sua visita inebriò Spina. (301)

Siccome nulla accenni in tua 3, in merito inserzione precedente principiante con parola «Sentomi» ritengo sfuggitati. Sono ora lieta, dacchè dalla nuova abitazione posso vederti fino estremo via Lazzaretto vecchio. — Sorprendemi ritorno su espressioni mie scherzevoli, mentre sai che adoroti. (305)

Glicher a lati vostra disposizione bionda carissima, esposti scaletta approdo vapore; buon spettito. (286)

Comperansi mobili usati, moderni. Negozio manifatture, Beccherie 11 (287)

La Fortuna contiene Croce italiana, Esposizione Giubileo, Clary, Salm, Waldstein, Buoni Napoli, 1860. Vendibile 3 soldi presso Cambio Valute Giuseppe Bolaffio

Promesse ungheresi intiere, 14 agosto, fiorini 150.000 a fior. 3.50. Promesse Boden-Bredit, 16 Agosto, fiorini 50.000 a f 1.50 vende Giuseppe Bolaffio, cambio valute, Tergesteo

Stuoie chinesi lunghezza metri 1.75 soldi 80. Michelli Palazzo Diana. (1588)

Camaleonti tartarughe, salamandre; pesci aquario, frutta assortita. Via San Giovanni. (304)

Soavemente profumata e pulita mantiene la bocca l'Aqua Anaterina. So di 30. Farmacia Rondolini, Riborgo (243)

Genuine pezze di Brescia. Farmacia Rondolini, Riborgo 13. (213)

Dr. GUSTAVO FANO
SPECIALISTA
PER LE MALATTIE DELLA PELLE e SIFILIDE.
Via S. Nicolò N. 14, I.o piano.
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 9 3/4 antimer.

AVVISO

Presso il sig. **Teodoro Sirovich,** via Carradori N. 976 ricevonsi ordinazioni del **Vino** della mia Campagna, premiato alla fiera di vini, a fior. **32** all'ettolitro, franco di dazio, posto in casa (non meno di 30 litri). Le commissioni si effettuano anche per corrispondenza.
G. E. COLLIOUD.

VACCINAZIONE.

Nel mio **Ambulatorio in via S Nicolò N. 5, II p.** saranno giornalmente praticate vaccinazioni con Pus animale di ineccepibile qualità, sempre fresco, dello Stabilimento Vaccinale svizzero di Ginevra.

La fama mondiale di questo vaccino, i risultati ottenuti in 2 anni tanto al Presepio, quanto nella pratica privata garantiscono l' esito dell' innesto.

Vaccinazione tutti i giorni dalle 5 1/2 alle 6 1/2. — Pei poveri ogni Lunedì gratuitamente alla stessa ora.

Ho disposto pure a norma dei signori Colleghi che nella farmacia Rusconi vi sia sempre del vaccino fresco dello stesso Stabilimento. **Dr. GUASTALLA.**

BAZAR FRANÇAIS
CORSO 41.
Specialitá Cravatte forma „Regate"
Specialitá Cravatte forma „Plastron"
SOLDI **12** SOLDI
CORSO 41 — CORSO 41
BAZAR FRANÇAIS
CORSO 41.

AMIDO DI RISO
DELLA FABBRICA DI FIUME
(con e senza bolletta).
Garantito scevro di materie estrane, percui può essere anche adoperato senza timore per iscopi alimentari.

Tanto per qualità quanto per prezzo, batte qualunque concorrenza, come ognuno può convincersi da sé stesso comprando con pochi soldi una scatola piccola.

Si trova in vendita nel **Deposito via Carintia N.ro 22,** come pure presso i principali droghieri e negozi commestibili.

IN OCCASIONE della
Festa della „Previd...
Quest'oggi il piroscafo
„A D A...
tempo permettendo, partirà dal... **del Sale,** ogni ora, incominciando... **5** pom. e pure ogni ora dal Ponte... **Bagno di Spiaggia.**

Nelle ore ant. resterà inalterato... lito orario.

A bordo verranno venduti... glietti di passaggio a **soldi** ... quelli d'ingresso alla festa al... **soldi 49.** — I possessori dei... inviati a domicilio pagheranno... prezzo del tragitto.

SIGNORE!
approfittate fino a che si può...

Percali, colori solidi, soldi...
Cotone da cucire, 1. qual., soldi...
Lana da ricamo a soldi...
Tulle da fodera, soldi 60 la pezza
Stivali da signora, fiorini 2...
Cortine di iute fiorini 1.60...
Tappeti da tavolo fiorini 1...
Iute per mobili a soldi 20...
Tovaglie di lino fiorini 1...
Tovaglioli di lino fiorini...
Asciugamani a soldi 20...
Busti satin con fodera fiorini...
Maglie d'estate soldi 60...

Soltanto presso il
NEGOZIO GENERI DI ...
Barriera vecchia N. ...
(vis-à-vis la Scala d...

IL DEPOSITO VINI
Bartoli & Hillep...
situato finora
in Piazza delle Legna
VENNE TRASLOCATO
in
CORSIA STADION
dirimpetto al Volti di Chiozza

Fumatori!
Ambra garantita
si trova da
S. BIERMANN AU MAGNE...
TRIESTE,
Piazza della Borsa ...
per la metà del prezzo reale.

Un Bocchino d'ambra... sigarette, f. 1.50 e più.
Un Bocchino d'ambra... sigari di Virginia f. 1.50 e...
Un Bocchino d'ambra... sigari cuba, f. 2.50 e più.
Un Bocchino d'avorio... ma cilindrica f. 1.

Specialità Ambra nera, B... ni in forme cilindriche, ecc.

1888.
La Direzione del ben rinomato... deposito di lineria, manifatture... SCLUSIVAMENTE MORAVO-SLESIA...

CORSO 27

avverte il gentile P. T. Publico, che... tutti gli articoli i quali sono assortiti... TATTI, SENZA DIFETTI e vengono... la più stretta garanzia, furono... ridotti. Con ciò è dato ad ogni famiglia... generale ad ogni persona la possibilità... starsi per una meschina somma... ramente solida, e la Direzione, per... quanto è detto più sopra, publica... del Prezzo Corrente del Deposito... grande e più assortito.

PREZZO CORRENTE

Tappeti di iute, disegni fantasia...
Tendine di iute, magnifici disegni...
1/1 dozz. fazz. bianchi uso batista...
1/2 » » » con bordo...
1/2 » » » di filo...
1/2 » » » c. bordo...
1/2 » » colorati bleu...
1/1 » stracci per cucina I. qual... con bordo...
1/2 » asciugamani di filo o piqué...
1/2 » salviette per tavola, di filo...
1 tovaglia bianca per 6 persone...
1 » » » 10 » ...
1 » » » 18 » ...
1 » colorata per caffè...
1 » » » più fina...
1 » fina, frange...
1 fornimento color. per 6 persone...
1 pezza tela 4/4 23 metri casalina senz' apparecchio...
1 » » corame, 23 m. con e senz'apparecchio...
1 » » 4/4 23 m, qualità perfettissima per camicie...
1 » » puro Rumb. 3/4 23 m....
1 » » puro Rumb. qual. ina...
puro lino, senza cucitura per 6 lenzuola...
1 » » puro lino, Rumb. gl. insup. puro lino senza cucitura per 12 lenz...

Servizi da tavola damascati per 6, 12, 24 persone...

Corredi da sposa vengono allestiti... mente, accuratamente e di ottimo...

Commissioni dalla provincia... franche di dazio.

Merce non conveniente si cambia... facilità. Per acquisti di qualche importanza... buon sconto.

Unico e solo luogo di ...
N. 27 CORSO ...